Febbrili ricerche per una turista dispersa, la Polizia la ritrova alla fermata del bus

Si sono concluse a lieto fine le ricerche di una donna che aveva fatto perdere le sue tracce. Spaesata, è stata rintracciata dopo febbrili ricerche dalla Polizia di Frontiera Marittima di Siracusa. E' stata riaccompagnata dal marito che, poche ore prima, aveva denunciato la scomparsa della moglie.
I due, turisti in visita a Siracusa, avevano ormeggiato il loro yacht al Porto Grande di Siracusa. Mentre l'uomo riposava, la moglie – gravemente malata – ha fatto perdere le sue tracce.
Per paura che la donna fosse caduta in mare, è stata allertata la Capitaneria di Porto per organizzare ricerche nelle acque del porto.
I poliziotti hanno poi trovato la donna nei pressi della fermata degli autobus, vicino alla stazione ferroviaria.

Caldo intenso, piogge e medicane: per difendere Siracusa serve più attenzione al verde

Anche per Siracusa è arrivato il momento di fare i conti con il cambiamento climatico, da fronteggiare con un rinforzo

deciso – nei numeri, nella cura e nelle attenzioni – del verde pubblico. L'antropizzazione ha modificato le "caratteristiche climatiche" della città, finendo per incidere su parametri come la temperatura, l'umidità relativa, la ventosità. La cosa più evidente: edifici e strade assorbono il calore di giorno, senza la protezione degli alberi, e lo rilasciano lentamente nell'ambiente circostante nelle ore notturne, innalzando la temperatura percepita, e creando anche differenze di alcuni gradi tra la periferia e il centro, i viali alberati e quelli senza alcuna barriera anti-calore. E questo vale due volte di più in una città che guida la classifica dei giorni di sole in Italia, come Siracusa.

Individuare degli spazi per la piantumazione di nuovi alberi diventa allora parte importante nell'azione di governo cittadino. In un tessuto disordinatamente urbanizzato, come il nostro, i problemi però sono diversi. Non basta infatti mettere a dimora un arbusto: bisogna misurarsi con la manutenzione e la gestione, non brillante per la verità negli ultimi anni. L'irrigazione, ad esempio, spesso deve avvenire manualmente e con una ciclicità non sempre ponderata.

Il Censimento Arboreo recentemente redatto dal servizio di sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente di Palazzo Vermexio aiuta a fornire un quadro della situazione. A Siracusa le aree a verde urbano comunali occupano una superficie di 532.065 metri quadrati (al 27.02.2023, ultimo dato disponibile). Rappresentano il 7,6% del totale della superficie comunale.

Quanti alberi ci sono in aree comunali, parchi e giardini pubblici? Dal rapporto Ecosistema Urbano 2022, realizzato da Legambiente, si evince il dato: 10.800 circa. Le specie classificate nel patrimonio arboreo sono oltre 40, le più comuni sono Ficus nitida, Tiglio, Nerium Oleander, Phenix canariensis (ed altre varietà di palme), Ligustrum.

Altra domanda, maggiormente indicativa: quante piante sono state messe a dimora nel periodo 2018-2022? Le ditte affidatarie del servizio di manutenzione del verde pubblico forniscono il dato esatto: 1.254. Altre piantumazioni sono

avvenute attraverso progetti “esterni”. Il primo, del 2019, è noto come Bosco delle Troiane: sono state messe a dimora circa 900 piantine di leccio, carrubi, olivastri e roverelle lungo viale Scala Greca. C’è poi l’accordo con i volontari dell’associazione Natura Sicula, che ha portato alla piantumazione di 420 mirti, messi a disposizione dal Dipartimento Foreste della Regione Siciliana nelle aiuole di via Braille; altri 400 lecci e carrubi dovevano essere piantati tra via Freud e via Caduti di Nassyria. Operazione programmata ma – incredibile – non effettuata perchè si è poi scoperto che in quell’area doveva sorgere un edificio.
Attraverso un finanziamento del Ministero della Transizione Ecologica (“Programma sperimentale di interventi per l’adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano”) il Comune di Siracusa ha avviato nelle settimane scorse tre interventi “che porteranno alla messa a dimora di 113 alberi”. Il totale di nuove piantumazioni tra il 2018 ed il 2022 è quindi pari a 2.687.
Esiste dal 2013 una legge per cui in Italia, ogni Comune, dovrebbe mettere a dimora un albero per ogni nuovo nato. A Siracusa, tra il 2018 ed il 2022, sono nati 4.098 bimbi. Pertanto, il rapporto tra alberi messi a dimora e nuovi nati è pari a 0,68, a fronte di una previsione normativa di 1:1.
“In relazione all’obbligo di piantare un esemplare arboreo per ogni nato – spiegano dal Comune di Siracusa – a causa delle disponibilità delle aree a parchi utili per la piantumazione di nuovi alberi, il Comune di Siracusa, ha potuto piantare la quantità di 2867 alberi. Le aree destinate a parchi sui quali poter piantare nuovi alberi sono pari a mq 112.474; tale superficie permetterebbe la piantumazione di 2811 esemplari poiché ogni albero occupa potenzialmente una superficie utile compresa tra i 30 e i 50 mq per poter crescere adeguatamente, dato che si può desumere dal rapporto tra la superficie totale di aree destinate a parchi e la media della superficie occupata da ogni singolo albero (112.474:40). Mettendo a confronto i dati appena esposti – concludono dal settore – si può constatare come gli alberi da mettere potenzialmente a

dimora (2811) sono in misura minore rispetto a quelli effettivamente messi a dimora (2867); occorre, inoltre, considerare che all'interno di queste aree erano già presenti delle specie arboree".
Capitolo abbattimenti: sono stati 213, "per lo più effettuati per motivi di pubblica incolumità legati alle calamità naturali che hanno interessato il territorio di Siracusa".
Sin qui i numeri, che guardano soprattutto a parchi ed aree già a verde. La vera sfida, da adesso in avanti, deve però riguardare la necessaria ombreggiatura di viali e strade delle aree residenziali e commerciali maggiormente frequentate. Una partita di "decoro" urbano ma soprattutto di "sopravvivenza" urbana tra le evidenze di una sempre più probabile transizione climatica dagli effetti imprevedibili.

Ex Provincia, Scerra (M5S): "Ridurre il prelievo forzoso per rientrare dal dissesto"

Ridurre il prelievo forzoso per chiudere il dissesto dell'ex Provincia, oggi Libero Consorzio Comunale. Il parlamentare Filippo Scerra (M5S) ha presentato una interpellanza parlamentare sulla difficile situazione economica della ex Provincia di Siracusa. "E' necessario un intervento del Ministero dell'Economia-ritiene il deputato nazionale- per la revisione del contributo alla finanza pubblica delle ex Province. Il suo peso, sebbene parzialmente rivisto negli scorsi anni grazie al lavoro del Movimento 5 Stelle, continua a zavorrare quegli enti che hanno dichiarato dissesto o si trovano in situazione di pre-dissesto". Una situazione di cui Scerra ha discusso anche con il commissario straordinario dell'ex Provincia di Siracusa, Domenico Percolla. "L'ente ha

dichiarato dissesto nel 2018 e nonostante le varie procedure di correzione, non riesce ancora a portare in equilibrio il bilancio, presentando un disavanzo di parte corrente di circa 4 milioni. E questo anche per via del pesante contributo dovuto alla finanza statale, pari nel 2022 a circa 14 milioni di euro. Senza una revisione, diventa impossibile pensare di rimettere ordine nei conti".
"Il Governo – attacca Scerra – dica chiaramente qual è la sua linea verso questi enti, a cui sono ancora demandate importanti funzioni e servizi, e verso i loro dipendenti, a cui è venuta meno la serenità del pagamento regolare dello stipendio".

L'insediamento della nuova giunta, l'arcivescovo: "Realizzare servizi di cui Siracusa è carente"

Oggi è il giorno dell'insediamento ufficiale di Francesco Italia, riconfermato sindaco di Siracusa. Con lui, presterà giuramento anche la nuova giunta comunale. La cerimonia alle 18.30, nel presidio di legalità di via Algeri (ex scuola). Nelle ore scorse, l'arcivescovo Francesco Lomanto ha indirizzato un messaggio ai nuovi amministratori pubblici. "All'inizio della competizione elettorale ho indicato l'inderogabile necessità che la politica, intesa come forma alta di carità, scegliesse la via dell'ascolto, del sostegno agli ultimi e dell'attenzione al creato proponendosi come unico obiettivo il bene comune", ricorda l'alto prelato. "All'inizio di questo nuovo percorso – prosegue l'arcivescovo di Siracusa – desidero esortare tutti a camminare insieme nelle legittime diversità mettendo al centro dell'agire

politico la promozione della persona umana e della sua inalienabile dignità. Chiusa la competizione elettorale ed impiantato il cantiere, adesso è il tempo di costruire nella corresponsabilità. Ognuno agisca, ciascuno per la propria parte, in modo che nessuno resti indietro. Guardiamo ai giovani disorientati per l'incertezza del futuro, alle famiglie che vivono sulla soglia della povertà, ai sofferenti che non hanno livelli di assistenza adeguata, ai disoccupati. Siano questi gli anni della realizzazione di quei servizi dei quali Siracusa è carente. Non si trascuri il dato della bassa partecipazione al voto che segna una distanza sempre più profonda tra i cittadini e le Istituzioni. Auguro a tutti buon lavoro confidando nella sicura intercessione di Santa Lucia, nostra patrona".

Una pistola modifica e anabolizzanti in casa: arrestato 34enne priolese

Un 34enne di Priolo è stato arrestato per possesso illegale di una pistola modificata. Nell'ambito di una indagine, i poliziotti hanno effettuato una perquisizione domiciliare a casa dell'arrestato. Hanno così rinvenuto una pistola, originariamente a salve, opportunamente modificata ed in grado di sparare.
Il 34enne è stato accompagnato in carcere. A suo carico anche una denuncia per detenzione di sostanze anabolizzanti.

La nuova moda: aree fitness pubbliche nei parchi di Augusta, Palazzolo e Buscemi

Una nuova moda prende piede nelle cittadine siracusane: è quella delle aree fitness pubbliche. Sono degli spazi attrezzati per lo sport all'aria aperta, in parchi o giardini, a disposizione di grandi e piccini. Al posto di altalene e scivoli, ecco che le amministrazioni comunali stanno installando panche per gli addominali, vogatori, ellittiche, attrezzi per calistenics ed altre forme di ginnastica ed allenamento all'aria aperta.
A Palazzolo Acreide, l'area fitness con tutti gli attrezzi è stata inaugurata nelle scorse settimane, nei pressi della Protezione Civile. Il parco non è stato ancora ufficialmente intitolato.
Ad Augusta, l'amministrazione comunale ha riqualificato con attrezzature per il fitness e lo sport il campo Carrubba, nel quartiere Terravecchia-Paradiso. L'inaugurazione ad inizio giugno.
Ancora più recente l'area fitness di Buscemi, proprio accanto al parco giochi tradizionale per i bambini.
Per quel che riguarda il capoluogo, ancora nessuna certezza su eventuali progettazioni di questo tipo. Un segnale è atteso nelle prossime settimane dal neo assessore comunale allo sport, Giuseppe Gibilisco.







Beni culturali, esperti a confronto a Noto: "Collaborazioni interdisciplinari"

La salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico monumentale al centro di un incontro che si è svolto ieri a Noto, promosso dalla Cna di Siracusa e dall'Ordine degli Architetti provinciale con Ibix. Nella sala Gagliardi si è parlato di un ripensamento delle logiche costruttive, mettendo al centro la tutela, la valorizzazione, la rigenerazione ed il principio di collaborazione interdisciplinare. I lavori, coordinati dal segretario di Cna, Gianpaolo Miceli, hanno potuto contare sugli interventi della presidente dell'Ordine degli Architetti Sonia Di Giacomo, il presidente regionale di CNA Nello Battiato, che ha sottolineato il valore assoluto del fare artigiano nell'ambito del restauro, fatto di sapienza e competenza, il sindaco di Noto, Corrado Figura. Due momenti di confronto e analisi, con testimonianze su opere di restauro specifiche, analizzate da un punto di vista integrato, degli

enti, dei professionisti e delle imprese esecutrici. Tra i racconti di buone pratiche, quello del soprintendente di Ragusa, Antonino De Marco, che si è soffermato sull'opera di restauro degli altari della chiesa di San Bartolomeo a Giarratana, evidenziando la necessità di operare sinergicamente tra i territori di Siracusa e Ragusa in un'ottica di valorizzazione e non sfruttamento del territorio. Angelo Giunta, già dirigente della soprintendenza di Enna,ha illustrato il restauro della Basilica di San Leone ad Assoro, la dirigente della soprintendenza di Siracusa Alessandra Ministeri che ha illustrato il restauro della facciata della chiesa di San Francesco all'Immacolata in Ortigia a Siracusa. A chiudere il primo panel di interventi la professoressa Giuliana Taglieri, docente presso l'Università dell'Aquila che ha illustrato il caso studio di una nuova nanocalce sostenibile per le azioni di restauro monumentale. Il secondo gruppo di interventi ha visto la partecipazione di restauratori, restauratrici, professionisti e analisti in casi specifici del territorio regionale. Antonella Pancaldo sul restauro delle facciate storiche di Villa Alliata di Petragliata, Viviana Haddad e Orazio Spadaro su interventi in masserie del ragusano, Maria Francesca Alberghina sull'importanza degli strumenti di analisi e caratterizzazione dei materiali e Simona Panvini che, insieme ad Agnese Faulisi hanno illustrato l'opera di restauro dei graffiti delle Carceri dei Penitenziari allo Steri a Palermo.

Dramma in Questura: poliziotto si toglie la vita con un colpo di pistola

Tragedia negli uffici della Questura di Siracusa. Questa mattina, un agente della Squadra Mobile si è tolto la vita con un colpo d'arma da fuoco. Aveva 42 anni. Avrebbe utilizzato l'arma di ordinanza.

I motivi del suicidio al vaglio degli inquirenti. Escluso che il gesto estremo sia legato al lavoro svolto dall'agente, che vantava uno stato di servizio irreprensibile.
Ha raggiunto la Questura di primo mattino, poi si è puntato la pistola alla tempia. Quando i colleghi sono arrivati in ufficio, la terribile scoperta.
Il Questore Benedetto Sanna e tutti i colleghi si stringono attorno al dolore dei familiari.

VIDEO: Scacco allo spaccio, le immagini della retata tra botole, porte in ferro e soldi

Una centrale dello spaccio attiva 24 ore su 24, capace di smerciare in poco tempo una quantità di stupefacenti che avrebbe fruttato svariate migliaia di euro. La droga sequestrata al termine del blitz dei Carabinieri, ad esempio, avrebbe fruttato qualcosa come 300mila euro alla criminalità organizzata siracusana. Chiara, quindi, l'importanza del colpo messo a segno dai militari, intervenuti in viale Ermocrate con il supporto dello Squadrone dei Cacciatori di Sicilia e con unità cinofile.
Le immagini della retata mostrano come per "proteggere" i loro traffici, gli arrestati avessero messo in piedi una rete di videosorveglianza, rafforzata da pesanti porte in ferro e vetri oscurati. Botole e lucernari utilizzati come vie di fuga, in caso di arrivo delle forze dell'ordine. Ma questa volta, i Carabinieri avevano previsto tutto.
Due persone sono state arrestate, altrettante denunciate-

Sequestrato un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti (2,6 kg di cocaina/crack, 205 grammi di hashish; 115 dosi di marijuana) insieme a due fucili, di cui uno con matricola abrasa, e 143mila euro in contanti, verosimile provento dello spaccio. All'interno di un'abitazione, gli investigatori hanno trovato anche due macchine conta soldi, a riprova del fiorente business stroncato.

Centrale dello spaccio sgominata dai Carabinieri: il blitz, la fuga, gli arresti

I Carabinieri di Siracusa hanno inferto un nuovo, duro colpo allo spaccio di droga. Dopo mesi di indagini e decine di servizi di prevenzione e repressione, hanno individuato in una traversa di viale Ermocrate un sospetto e continuo andirivieni di persone. A seguito di alcune perquisizioni, sono state sequestrate alcune dosi di stupefacente, tra cui hashish e cocaina. Per comprendere da dove arrivasse quella droga, i Carabinieri hanno avviato una mirata indagine, coordinata dalla Procura di Siracusa.
E' stata così individuata una vera e propria piazza di spaccio, "protetta" da un sistema di videosorveglianza per monitorare eventuali passaggi delle Forze dell'Ordine. Le telecamere, tuttavia, non erano l'unico strumento a difesa dei pusher: in un'abitazione, ritenuta la base operativa, avevano installato una porta di ingresso con una feritoia per permettere in sicurezza il passaggio dello stupefacente, e vetri oscurati per poter riconoscere gli acquirenti o le pattuglie senza essere visti dall'esterno.

E’ scattato così il blitz, con il supporto dello Squadrone Eliportato Cacciatori di Sicilia e delle unità cinofile. Passate al setaccio alcune abitazioni nei pressi della stazione ferroviaria. L’operazione si è conclusa con l’arresto di un uomo e una donna, la denuncia di due persone e il sequestro complessivo di un notevole quantitativo di droga. Nel dettaglio: 2678 grammi di cocaina/crack, di cui una parte era già stata confezionata in ben 829 dosi;
205 grammi di hashish suddivisa in 118 dosi; 115 dosi di marijuana per un totale di 115 grammi; due fucili cal. 12, di cui uno con matricola abrasa e oltre 143.000 euro in contanti, ritenuti provento di attività illecite.
All’interno di un’abitazione, gli investigatori hanno rinvenuto anche due macchine conta soldi, a riprova del fiorente business stroncato.
Inoltre, con l’ausilio dei Vigili del fuoco di Siracusa sono state individuate e sequestrate ben 9 telecamere installate lungo le vie limitrofe e collegate con una delle abitazioni nella disponibilità degli arrestati.
Al momento dell’irruzione dei militari, uno degli arrestati ha tentato la fuga attraverso una botola ricavata dietro un armadio dell’abitazione, e poi sui tetti; ma è stato immediatamente bloccato con in spalla uno zaino contenente droga, tra cui oltre 2 kg di cocaina, contanti e materiale per il confezionamento dello stupefacente.
L’operazione del Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa fa seguito al maxi sequestro di cocaina dello scorso maggio.
Dal 2020 a oggi, nella sola città di Siracusa, i Carabinieri hanno sequestrato oltre 10 kg di cocaina, per un valore complessivo di circa 1 milione di euro, facendo chiudere i battenti a numerose piazze di spaccio, da ultima quella di via Algeri appena due anni fa; lo stupefacente sequestrato, una volta immesso sul mercato, avrebbe garantito alla criminalità siracusana un ricavo di almeno 300.000 euro. Gli ingenti quantitativi di droga sequestrati in questi anni dimostrano che il traffico di stupefacenti è l’attività criminale di

maggiore interesse nel capoluogo; basti pensare che solo dalla cocaina sequestrata in questi anni si sarebbero potute ricavare almeno 50.000 dosi, una media di circa 40 dosi al giorno. A queste vanno aggiunte, tenuto conto di una popolazione residente di oltre 110.000 persone, quelle che sarebbe stato possibile spacciare dai 90 kg di marijuana, hashish e altre sostanze stupefacenti sequestrati nel solo biennio 2021-2022 dai militari dell’Arma dei Carabinieri.